



Data: 2026/08/10 20:03 (18:03 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che, dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza si evidenzia che prosegue l'attività effusiva dalle bocche di quota 2750 m e 2360 m. In seguito al sopralluogo effettuato nel pomeriggio dal personale INGV in Valle del Bove, si è osservato che il fronte attivo più avanzato della colata è ben alimentato e, alle ore 17:00 UTC, ha superato Rocca delle Palombe, attestandosi a una quota di 1370 m. Inoltre, per tutta la giornata è proseguita un'intensa attività esplosiva al cratere Voragine che ha prodotto abbondante emissione di cenere ricaduta sul versante meridionale del vulcano e tuttora in corso. Dall'ultimo aggiornamento delle ore 08:16 UTC di oggi, l'ampiezza media del tremore vulcanico si è mantenuta nell'intervallo dei valori elevati. Il centroide delle sorgenti, è stato localizzato nell'area del cratere Voragine ad una quota compresa tra 2900 e 3000 m. L'attività infrasonica, ha mostrato un decremento e attualmente è bassa. Gli eventi infrasonici sono stati localizzati nell'area del cratere Voragine con ampiezze variabili. Per quanto concerne le misure di deformazione del suolo, i segnali clinometrici acquisiti presso le stazioni sommitali confermano i trend già evidenziati nei precedenti comunicati, sebbene con una lieve attenuazione. I segnali GNSS non evidenziano, invece, variazioni significative.**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.